

RIPARTE LA PULIZIA DALLE ALGHE. IL COMUNE AI CANOTTIERI: ENTRO FINE SETTIMANA FIUME SGOMBERO

E oggi tornano gli spazzini del Po

Servizio A PAGINA 40

La lotta alla pianta infestante

Ore otto, riparte la pulizia del Po

Il Comune rassicura i canottieri: le gare in calendario si svolgeranno regolarmente

ANDREA ROSSI

Tre interventi in dieci giorni. Poi, si spera, l'emergenza Po dovrebbe rientrare. Alle otto di oggi un pool di tecnici tornerà ad affondare le braccia nel fiume all'altezza dei Murazzi per estirpare il *Myriophyllum acutatum*, la pianta infestante nativa del Rio delle Amazzoni che a giugno ha fatto la sua comparsa a Torino. Lavoreranno a mano, come l'11 agosto scorso, quando un gruppo messo in piedi nel giro di qualche ora - con assessori, volontari, attivisti dei Cinquestelle - tentò di sradicarla. Operazione riuscita a metà: in alcuni punti lungo i Murazzi e intorno al ponte della Gran Madre la pianta è rispuntata, i ciuffi affiorano dall'acqua. Ecco perché il gruppo di lavoro guidato dalla Regione ha chiesto un nuovo intervento urgente.

La rete da Genova

Comune, Arpa, Enea e Regione, insieme con vigili e Protezione civile tornano dunque in azione, sapendo che l'operazione di oggi non sarà risolutiva. Si toglieranno le piante

che affiorano, si farà un po' di pulizia. L'intervento decisivo avverrà tra dieci giorni, non appena sarà arrivata la rete che il Comune ha ordinato a un artigiano di Genova che lavora per i pescherecci. Verrà posizionata a valle della Gran Madre e si passerà all'operazione decisiva: abbassare la diga fino a far scendere il livello del fiume, entrare nel letto a piedi e sradicare tutti gli esemplari di *Myriophyllum*. Se qualche frammento dovesse perdersi per strada verrà raccolto dalla rete senza disperdersi nel fiume infestandolo, visto che la pianta si riproduce a gran velocità e danneggia le altre specie.

La pulizia meccanica

In mezzo ai due blitz contro il *Myriophyllum* ci sarà un terzo intervento sul Po, programmato nella seconda metà di questa settimana. Oggi i tecnici ispezioneranno il corso del fiume, al-

la ricerca di altri esemplari di millefoglio. «Se, come immaginiamo, avremo la certezza che la pianta è concentrata soltanto nella zona dei Murazzi, procederemo subito con lo sfalcio meccanico nel resto del fiume», spiega l'assessora Maria Lapietra, che sta gestendo le operazioni. «Così elimineremo le alghe», vale a dire quella poltiglia verdastra che è la maledizione dei canottieri.

La pulizia meccanica dovrebbe scongiurare l'allarme lanciato proprio dalle società di canottaggio, che temono di dover

annullare o ridimensionare le prossime gare, a cominciare dalla Pararowing del 15 e 16

ottobre. Il Comune, durante l'incontro di venerdì, ha assicurato che per la fine della settimana - a meno di non trovare il *Myriophyllum* dappertutto - il Po sarà sgombrato dalle alghe e molto più fruibile dalle imbarcazioni.



Le tappe



L'avvistamento

A giugno la pianta amazzonica viene trovata una prima volta al Valentino e poi nel Po. Analizzata dall'Ipla è classificata come *Myriophyllum aquaticum*



Il blitz

L'11 agosto un gruppo di tecnici e volontari compresi assessori e attivisti Cinquestelle intervengono una prima volta per rimuovere le piante. L'intervento non è risolutivo



La ricomparsa

Il *Myriophyllum* ricompare e la Regione richiede un altro intervento urgente che si terrà oggi in attesa che arrivino tra qualche giorno le reti ordinate a un artigiano di Genova

Sulla «Stampa»



— Sul giornale di sabato il via libera a un nuovo intervento per sradicare il *Myriophyllum aquaticum*, la pianta infestante nativa del Rio delle Amazzoni comparsa a giugno.

A mani nude contro il *Myriophyllum*

Oggi come l'11 agosto si procederà a mano, sradicando le piante infestanti, ricomparse anche nelle zone in cui sono già state sradicate. Le società canottieri che operano sul Po sono preoccupate e temono per il Para Rowing di metà ottobre



PORTERS